

UAAR UNIONE DEGLI ATEI E AGNOSTICI RAZIONALISTI

Sede in VIA FRANCESCO NEGRI 67/69 - 00154 ROMA (RM)

Relazione del Revisore al Bilancio chiuso al 31/12/2017

Egregi Signori,

la presente relazione contiene la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”*.

Si tratta di un incarico volontariamente conferito, in quanto non espressamente previsto dall’attuale Statuto, né imposto dalla legge, ma che si va ad inquadrare nell’intento espresso e manifestato al sottoscritto, da parte del Comitato di Coordinamento, di voler operare nella massima trasparenza e nel massimo rispetto della legalità.

Relazione del revisore

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d’esercizio della Società UAAR UNIONE DEGLI ATEI E AGNOSTICI RAZIONALISTI, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società UAAR UNIONE DEGLI ATEI E AGNOSTICI RAZIONALISTI al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione e ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità degli organi dell’associazione per il bilancio d’esercizio

Ai sensi dell’art. 9 del Vostro Statuto, la responsabilità per la redazione del bilancio d’esercizio compete al Tesoriere, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, per quella parte del controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La responsabilità riguarda altresì la valutazione della capacità della associazione di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Si utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che non si valuti che sussistono le condizioni per la liquidazione della associazione o per l’interruzione dell’attività o non si abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di

una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione svolta ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale dovuto. Inoltre:

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- nel corso dell'esercizio sono state fornite tutte le indicazioni necessarie all'adozione di un procedimento univoco di rilevazione e trasmissione dei dati alla sede centrale e di redazione dei documenti e prospetti necessari alla implementazione della contabilità generale e degli adempimenti fiscali. In tal senso, l'Associazione ha ritenuto di dotarsi, a partire dall'esercizio 2017, di una consulenza professionale esterna qualificata ed operante periodicamente presso la sede, al fine di svolgere i controlli interni ed i conteggi necessari per le dichiarazioni e le comunicazioni fiscali dovute. Si tratta ovviamente di un percorso di armonizzazione che ha impegnato sia la sede centrale che i circoli ed ha richiesto, per l'elaborazione, la trasmissione e l'acquisizione dei relativi importi e saldi, il tempo necessario al completamento delle nuove modalità e procedure, con ovvia ripercussione sui tempi di redazione dei documenti finali di bilancio. In tal modo i redattori hanno inteso privilegiare la massima rispondenza ed attendibilità dei dati elaborati e trasmessi in luogo di un rigido formalismo cronologico che avrebbe inciso sulla precisione del lavoro svolto. Il passaggio successivo dovrà essere rivolto alla sincronizzazione di detti passaggi e procedure, una volta a regime, fra il centro dell'associazione e le sue ramificazioni, per renderli sempre automaticamente applicabili dai singoli operatori, senza bisogno di ulteriori richiami o solleciti, eventualmente dotando la struttura anche di stabili figure professionali in grado di rilevare e registrare quotidianamente la puntualità di tale meccanismo tanto faticosamente e lodevolmente costruito.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, non si è derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 62.269 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.103.933
Passività	Euro	169.144
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	3.997.058
- Risultato dell'esercizio	Euro	(62.269)

Il rendiconto di gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi e ricavi da attività tipiche o istituzionali	Euro	274.671
Proventi e ricavi attività accessorie	Euro	22.636
Proventi finanziari e patrimoniali	Euro	240.028
Totale proventi	Euro	537.335

Oneri da attività tipiche o istituzionali (al netto delle imposte sul reddito)	Euro	(503.289)
Oneri promozionali e di raccolta fondi	Euro	(74.184)
Oneri attività accessorie	Euro	(8.127)
Oneri finanziari e patrimoniali	Euro	--
Totale oneri	Euro	(585.600)
Imposte sul reddito	Euro	(14.004)
Risultato dell'esercizio	Euro	(62.269)

Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto e presentato.

Marco Cambareri